



« CONTRAFFAZIONE DI UNA VARIETÀ VEGETALE: SICASOV VINCE IN UN CASO DI CONTRAFFAZIONE SULLA VARIETÀ DI PISELLO PROTEICO "DOVE" »

Il collegio dei giudici del tribunale di Bari, ha recentemente dato ragione ad un'istanza di contraffazione, presentata da SICASOV, in rappresentanza del più grande Istituto francese di ricerca pubblica: INRA, relativamente alla varietà di pisello proteico "DOVE".

Il seme della varietà era stata posta in commercio nel sud Italia e in particolare in Puglia, senza l'autorizzazione del costituente (INRA) né del suo avente causa (AGRIOBENTIONS) e senza l'accordo favorevole del distributore esclusivo italiano.

Una importante società sementiera pugliese produceva e vendeva, ad aziende agricole, cooperative e commercianti, seme non certificato della varietà "DOVE" sotto la denominazione "granella per uso zootecnico", infrangendo sia la legge sementiera, la privativa varietale e le regole della leale concorrenza.

La protezione varietale non impedisce la fruibilità delle varietà vegetali per il mercato italiano, ma, al contrario, nel pieno rispetto del progresso genetico, lo consente ai produttori, ai sementieri e ai distributori autorizzati, dietro il riconoscimento di un'equa remunerazione del diritto del costituente, finalizzata al mantenimento ed allo sviluppo della ricerca genetica vegetale.